

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 782

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

P. MARTIENGO CESARESCO FRANCOBIO

782

di Brescia. Professò il 4 ott. 1705.

fu rettore dell'orfanotrofio di Brescia dal 1742 al 1748;  
dal 1751 al 1754

Rettore del collegio S. Bartolomeo di Brescia dal 1740 al  
1742.

Morì a Brescia nel collegio S. Bartolomeo, in età di anni  
87, l'8 nov. 1776. Ne scrisse la lettera mortuaria il ret-  
tore P. Pier Antonio Zorzi. " Egli si meritò l'approvazio-  
ne degli uomini per la candidezza e onoratezza dei senti-  
menti dell'animo suo; e studiosi soprattutto di piacere a  
Dio, donando indizi di pietà e religione; massimamente con  
una special divozione al Segrifizio dell'altare, ed alla  
Vergine Santissima, alla quale prestava incessanti ossequi "

Dal 1716 al 1719 fu maestro nel collegio S. Agostino di  
Treviso. Nel 1714 era maestro nel collegio di Verona.

782

Martinengo Casarecco Francesco di Brescia professò il 4 Ottobre 1705 dopo aver compiuto il noviziato alla Salute di Venezia, dove pure compì gli studi di Filosofia e Teologia. Fu destinato ad insegnare in diversi Collegi della Provincia Veneta, e troviamo che nel 1714 fu maestro nel Collegio S. Zeno di Verona poi dal Novembre 1729 fino al 1730 maestro nel Collegio di Brescia e da questo anno maestro di retorica nell'Accademia degli Ardenti di Bologna, ove successe nella cattedra al celebre P. Gian Pietro Riva. Bologna contrasse amicizia con i riformatori della letteratura italiana; è ricordato nell'epistolario (inedito di G. Pietro Riva a P. G. P. Zanotti - Bologna Archiginnasio - m.s.): Nella Accademia degli Inestricati il P. Martinengo recitò una canzonetta assai bella e ben condotta" (lettera 12 Gennaio 1730); "In che punto sia nelle lettere il P. Martinengo ancora non s'è potuto sapere, ma saprassi, e ciò che qui se ne dirà il saprete" (lettera 10-1-1730). Ci non se ne seppe più nulla perchè i Somaschi abbandonarono da lì a poco il Collegio di Bologna. P. Martinengo si trasferì a Brescia dove rimase ininterrottamente dal 1732 fino alla morte, prima come vicerettore poi come rettore dell'orfanotrofio della Misericordia (1739-1742; 1751-1754). Nel 1758 e nel 1766 è rettore del Collegio che diresse anche negli anni 1771/72. Nell'anno 1751 fu posta nell'orfanotrofio la pala di S. Girolamo del Cignoroli, e l'orfanotrofio assunse il titolo di S. Martino e del beato Girolamo. Il giorno 8 Novembre 1776, dopo aver ceduto da pochi mesi il governo dell'istituto nelle mani del gesuita P. Pier Antonio Zorzi, poi Arcivescovo di Udine e Cardinale, il quale diede l'annuncio della morte con la seguente lettera circolare: In età d'anni 87 munito dei SS. Sacramenti, la morte ci ha rapito questa notte alle ore tre incirca il Sacerdote nostro professo D. Francesco Martinengo, dopo due soli giorni di decubito; per forza di gagliarda congestione catarrale al petto. Questo Religioso dopo aver servito nella sua gioventù la Congregazione per il corso di alquanti anni in vari Collegi della provincia nell'impiego delle scuole si riuscì alla Patria, dove in questo Collegio e nel Pio luogo dei Poveri della Misericordia sostenne oltre ad altri incarichi quelli esandio di Superiore e vice Superiore. Gli si meritò l'approvazione degli uomini per la candidezza e onoratezza dei sentimenti dell'animo suo; e studiosi sopra tutto di piacere a Dio donando indizi di pietà e religione; assimamente con una special devozione al sacrificio dell'altare e alla Vergine Santissima alla quale prestava incespanti ossequi".

Brescia - Dal Collegio di S. Bartolomeo - 8 novembre 1776

Pier Antonio Zorzi Preposito C.R.S.